

Guglielmo, "Con Marini i trasformisti con noi i cittadini"aa



Il candidato Sindaco Giorgio Battistelli ed il Consigliere Comunale Pd Marco Guglielmo

“Alla lettura del comunicato di ieri del Sindaco Nicola Marini – dichiara in una nota il Consigliere Comunale uscente Marco Guglielmo, capolista della lista Centrosinistra dei Cittadini per Battistelli Sindaco – che ci descrive come “civiani arruolati dalla destra di Venditti e Mattei” il primo pensiero è stato “E’ uno scherzo”, il secondo “no, non lo è: chiamate la Neuro”, il terzo è stato l’istinto di rispondere punto su punto. Ma poi ci abbiamo ragionato. E ci siamo chiesti. Perché tanto nervosismo? Perché spacciare per verità un impasto tanto evidente di fango emenzogno? E allora abbiamo deciso. Abbiamo deciso di continuare con il sorriso. Di lasciarlo a lui il fango, le tirate di stracci dell’vecchia politica che schifano tante persone. A lui il fango, a noi far crescere i fiori dell’intelligenza.

Ma perché mai Marini è così nervoso? Perché vuole buttarla in caciara? E la risposta è semplicissima. Perché sa che domenica non vincerà le elezioni. Perché sa che andrà al ballottaggio con Giorgio Battistelli.

Ed è questo pensiero – continua Guglielmo – che terrorizza il nostro, poverino. Perché sa che in quel momento sarà un re nudo. Che il suo consenso non sarà più la somma dei soliti signori delle preferenze. Che a quel punto la città potrà scegliere tra due Sindaci, tra due visioni, tra due modi di essere. Se votare la solita squadra di persone sempre al Governo da venti anni, indifferentemente sotto i simboli di centrosinistra o centrodestra. O scegliere un cambiamento radicale nei metodi e nei contenuti del Governo. E il nostro “sfortunato” lo sa bene che in situazioni così, i cittadini, solitamente, scelgono di cambiare.

In fondo la nostra scelta per queste elezioni sta tutta qui. Per noi la vittoria è un’occasione per cambiare in meglio le cose. E quindi non potevamo stare con chi la vive come un’ossessione, e non importa se imbarchi le solite persone, i soliti metodi, i soliti favori, il solito asfalto elettorale, le solite promesse. Non pretendiamo che Marini capisca il ragionamento, ci abbiamo provato per anni, ma che per lui possa essere un’occasione di crescita umana, questo sì, ce lo auguriamo, perché poi chiunque diventi Sindaco, dovrebbe rappresentare tutta la comunità.

Sappiamo invece che Giorgio, il nostro futuro Sindaco, è fatto in un altro modo. Giorgio ascolta, rispetta, condivide. Giorgio sa che cosa significa assumersi delle responsabilità, nel bene e nel male, senza dover sempre puntare il dito contro il mondo cattivo e ingiusto.

Perché in fondo è questo che è accaduto con il Consiglio comunale di ieri. Consiglio che non veniva convocato da... Novembre? Dicembre? Facciamo fatica a ricordarlo. Convocato poi ieri, su intimazione del Prefetto, per votare un atto, il bilancio consuntivo, che non è una formalità. Le votazioni sul bilancio sono tra le più importanti per un consigliere comunale. Di quelle che misurano



